Rassegna Stampa

Aprile / Luglio 2003



il Mondo

Data 11-07-2003

Pagina 16

Foglie 1

ROBERTO VA CON FULCHIR

Torna in pista Roberto Tronchetti Provera. Il fratello di Marco, per anni leader della Camfin, dopo aver venduto al presidente della Pirelli la sua quotu, era uscito di scena, dedicandosi prevalentemente al golf. Ora è il muovo presidente di Finmek, il gruppo padovano che ha come azionista di riferimento la Me-fin di Carlo Fulchir (l'11% è di Generali, il 4% di Mps e il 2,2% di Bpc investimenti). Tronchetti è in buoni rapporti con Giulio Tremonti e non a caso è stato nominato anche alla guida della nuova società abruzzese, la Finmek Solutions, partecipata al 70% da Finmek e al 30% da Sviluppo Italia, che ha rilevato la Fiextronics di L'Aquila.



Roberto Tranchetti Provera

Itali@Oggi.it

Data

05-07-2003 #

Pagina

6 1/2

Sovrintenderà alla finanza straordinaria e ai rapporti istituzionali del gruppo

Cambio al vertice di Finmek

Affidata a Roberto Tronchetti Provera la presidenza

Pagina a cura DI CATERINA LIMARDO

Roberto Tronchetti Provera il nuovo presidente di Finmek spa, società attiva nell'ingegneria e fabbricazione di prodotti elettronici ad alta tecnologia. Oltre alla rappresentanza legale della società, sarà suo compito sovrintendere alla finanza straordinaria, ai rapporti istituzionali e all'immagine e comunicazione del gruppo. Laureato in economia e commercio, Tronchetti Provera inizia la sua carriera presso banche e società commerciali in Germania, Stati Uniti e Svizzera. Agli inizi degli anni '80, diventa presidente di Camfin e, successivamente, viene nominato amministratore della società francese Cff. Negli anni 90, arriva a ricopre cariche importanti come amministratore di Ina e Assitalia e vicepresidente di Assolombarda. Fino all'attuale nomina è stato, inoltre, associato della Asia pacific capital partners. Tronchetti Provera continuerà a mantenere l'incarico di presidente della Camera di commercio italo-sudafricana. Il cda di Finmek spa ha, poi, annunciato anche la nomina di Massimo Gentili come amministratore delegato. Alle spalle una decennale esperienza nel settore tic, Gentili ha iniziato la sua attività professiona-

le come softwore manager e business development manager di Akatel. Nel 1990 è entrato in Italtel come responsabile del progetto Gsm per Tim mentre dal 1991 al 1994 è stato direttore delle divisione mobile di Ericsson. Dopo aver ricoperto la carica di Ceo in Nokia, nel 1995 è stato nominato vicepresidente di Ericsson e dal 2000 ha assunto la carica di presidente di Ericsson telecomunicazioni spa.

Umberto Cugini alla guida di Politecnico innovazione

Politecnico innovazione, il consorzio del Politecnico di Milano per l'innovazione nelle piccole e medie imprese, annuncia cambi ai vertici. Giampio Bracchi ha, infatti, lasciato lacarica di presidente a Umberto Cugini. Direttore di diversi progetti nazionali ed europei

nel settore dello sviluppo prodotto nonché docente di disegno di macchine e disegno tecnico industriale alla facoltà di ingegneria meccanica, Cugini è di fatto un esperto di trasferimento tecnologico. «Sono molto contento di avere l'opportunità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Politecnico innovazione», ha commentato dopo la nomina. «Intendo migliorare il rapporto università e im-

prese anche con specifiche indagini sulle esigenze delle aziende e delle associazioni di categoria per poi farvi fronte come Politecnico». Il cda ha, poi, nominato come consiglieri Pierluigi Della Vigna, docente di informatica al Politecnico, già preside della facoltà di ingegneria di Como e consigliere della Fondazione Politecnico; Giuseppe Serazzi, docente di impianti informatici al Politecnico e responsabile degli acceleratori d'impresa di Politecnico innovazione: e Ezio Vergani, consigliere della Camera di commercio di Lecco.

Marco Zanetel entra nel cda di Teleca

Visti i risultati ottenuti come direttore generale, Teleca spa, società del gruppo Progetto elettronica 92, ha chiamato Marco Zanetel a far parte del suo cda. Zanetel, 49 anni, proviene da una significativa esperienza manageriale nell'area dell'assistenza tecnica. Diverse sono state le cariche da lui ricoperte in Hewlett Packard: è stato prima responsabile del «Value added business program», rivolto al canale indiretto; in seguito, Education services & vap support manager come responsabile dello sviluppo e gestione del business della formazione sia per i clienti sia per i partner, infine, country account support manager con responsabilità, a livello nazionale, di Business e people management. Nel 1997 è entrato in Compaq come direttore servizio clienti, successivamente è diventato direttore channel services Italia e, infine, direttore presales & consulting Italia. I suoi obiettivi principali, nel nuovo ruolo, saranno di focalizzare i propri interventi verso lo sviluppo e il coordinamento del new business nell'area dell'Ict e la gestione di tutte le relative attività organizzative e strategiche.

Itali@Oggi.it

05-07-2003

Pagina

2/2 Foolio





eriden

Incarico ad interim per Naren Gupta

Wind River systems ha chiamato Naren Gupta a sostituire, ad interim, Tom St. Dennis, che ha rassegnato le proprie dimissioni da president and chief executive officer. Gupta, fondatore di Integrated systems, Inc. (Isi), era stato nominato, a febbraio del 2000, vice chairman of the board di Wind River, in seguito alla fusione di Wind River systems, Inc. con Isi. «Grazie alla

forte propensione all'innovazione dei prodotti e della tecnologia, Wind River è oggi un player strategico nel mercato del software-, ha dichiarato Gupta. «In questo periodo di interim, il mio impegno sarà quello di consolidare e incrementare la leadership dell'azienda, potenziando la strategia legata alie nuove piattaforme e soddisfacendo a pieno le esigenze dei clienti». La società ha, inoltre, annunciato la nomina di Bob Wheaton, dal 1991 al 1998 vice president of sales, a vice president worldwide sales.

Oracle corporation chiama Phillips

Charles Phillips ha fatto il suo ingresso in Oracle corporation in qualità di executive vice president nell'ufficio del ceo. «Oracle unisce vision e varietà di prodotti e servizi che le consentono di introdurre miglioramenti consistenti nell'utilizzo dell'It in azienda», ha dichiarato Phillips. «Sono estremamente lieto di iniziare a lavorare con questo team». Phillips riferirà direttamente a Larry Ellison, chairman e ceo di Oracle, e farà parte del-Perecutive management committee della società, focalizzandosi sulle attività relative ai clienti, ai partner, alla strategia corporate e allo sviluppo del business. Phillips vanta una prestigiosa carriera in qualità di analista in Morgan Stanley, società di cui è entrato a far parte nel dicembre 1994. Attualmente è membro del Georgia state Bar e del Washington D.C. Bar ed è abilitato come Cfa (Chartered financial analyst). Inoltre fa parte della Board of trustees della New York law school e del Joint center for political and economic studies di Washington D.C.

Barbara Pedrazzani passa al marketina

EDSlan, distributore di prodotti per il cabling, networking, sicurezza e Lan telephony, ha nominato **Barbara Pedrazzani**, oggi direttore dei servizi logistici, come nuovo direttore marketing communication, affidandole la responsabilità dell'integrazione e della gestione di tutte le attività di marketing. «Assumo questo incarico con molto entusiasmo, sapendo di poter contare su un team affiatato di collaboratori qualificati, alcuni dei quali sono cresciuti professionalmente con me all'interno di EDSlan», ha dichiarato Pedrazzani. Già amministratore delegato nonché fondatrice di EDSlan, Pedrazzani ha contribuito allo sviluppo dell'azienda, seguendo da vicino tutto le fasi dell'evoluzione aziendale, occupandosi direttamente della realizzazione di progetti importanti quali, da ultimo, la ridefinizione dell'intero sistema informativo.







Data 05-07-2003

Pagina 2

Foglio 1

Manager & pourone

I consiglio di amministrazione dell'Enel ha indicato i nuovi membri del consiglio di amministrazione di Wind,



dopo
l'uscita
dall'azionariato di
France
Telecom.
Presidente
sarà Piero
Gnudi

(nella foto), nel cda siederanno Tommaso Pompei (attuale a.d.), Fulvio Conti (direttore finanza Enel) e due 'esterni' Franco Morganti e Francesco

Taranto.

Roberto Nicastro sarà il nuovo a.d. di Unicredit banca dopo le dimissioni di Luca Majocchi, con decorrenza dal primo agosto. Majocchi, che oltre a esercitare la carica di a.d. era vice-direttore generale del gruppo, ha comunicato che si unirà alla nuova

Seat Pg.
Nicastro è attualmente
vice-direttore generale del
gruppo e responsabite per
la divisione new Europe,
dove verrà sostituito da
Paolo Fiorentino.
Il consiglio di
amministrazione di
Finmek, società attiva
nell'ingegneria e
realizzazione di prodotti e
servizi nel campo dell'alta

tecnologia elettronica, ha

nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente. L'assemblea straordinaria di Polinetwork ha nominato Giovanni Simoni presidente della società. Il primo cda di Bpu Banca ha ratificato la nomina di Emilio Zanetti alla presidenza. Vicepresidenti sono stati nominati Giuseppe Calvi, Mario Boseili e Giuseppe Vigorelli (vicario). Ad è stato nominato Gianpiero Auletta Armenise. Gabriele Porro è il nuovo

responsabile della filiale

italiana di Attachmate

corporation, azienda che opera nel mercato dell'integrazione legacy. Il nuovo direttore della comunicazione e immagine di Mandarina Duck è Federico Barbieri. All'equity research di Abaxbank, sim del gruppo Credem, è stato nominato Lucio Cannamela, Alberto Rolla, invece, sarà a capo dell'area strategie quantitative dell'azienda. Jonathan Grantham è stato nominato vicepresidente per le vendite indirette a livello mondiale di Softek. Giulio Beretti è il nuovo direttore generale della

sede italiana di Dresdner
hank. Renato Brevini
(nella foto), presidente di
Brevini group e
consigliere
dell'associazione
industriali di
Reggio
Emilia, è

stato eletto



Il nuovo responsabile dell'ufficio stampa delle Compagnie delle Opere è Luca Raimondi. Il nuovo marketing & communication manager per l'Italia di Apple è Carla Targa. Il nuovo amministratore delegato di Cost control management Energy saving è Francesco Maria Mari. Hans Eggerstedt è entrato nel consiglio di amministrazione di Colt Telecom. Il nuovo country manager per l'Italia di Swip (Scottish widows investment partnership), società che opera nel settore dei fondi pensione e del mercato istituzionale, è Francesco Albano.



1

hi va dove

Majocchi Inecia Unicredit Her Pagline Clalle

uca Majocchi, vicedirettore generale de gruppo Unibredito e a.d. di Unicre dit Banca, si &dimesso dagli incanchi per diventare il nuovo aic, di Seat Pagine Disile il suo posto in qualità di a d, di Unicredit Barica sarà preso da Roberto Nicestra: nominato del coa dell'Istituto



Carronani diventa a.u. di [81

ge, società immobiliare del mondo cooperativo, hatiri nuovo a.d. Si tretta di 🖪 lippo Carbonad, che in precedenza di coprive l'incarico di direttore finanziario al Consa Adristico.



Cit Vlaggi rinnova il cda

Cit ylaggi, controllata al 97% da Cit. ha nominato llaquevo cola, con Glovanni Natell in quality di presidente, Gino Pe-Itziari quala a.d. e Arcangelo Taddeo consigliere con delega alle relazioni istituzonali.



Fiberiek scaglie R.: Tronchetti Provera come presidente

Il cda di Finmek; società che opera nel servizi e produtti di alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti Provers nuovo presidente: Inoltre so vrintenderà alla finanza straordinaria; al rapporti istituzionali e alla comunica: zione del gruppo.



Novità nei commerciale di Finanza a Futuro Banca

Roberto Madona è stata designato quale nuovo direttore commerciale di Finanza&Puturo Banca, il manager si occuperà di coordinare le attività delle direzioni vendite marketing e di quella customer & network service della società.



Rati entra in Prima industrie

Massimo Ratti è il nuovo direttore finanziano di Prima industrie. Ratti avra la responsabilità di assistere il management del gruppo per ciò che nguarda amministrazione finanza e controllo.





Italia**O**ggi

Data 03-07-2003 Pagina 8

Pagina 8
Faglio 1

Finmek. Il cda della società, attiva nel settore dell'alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti Provera presidente e Massimo Gentile a.d. Roberto Tronchetti Provera, fino alla nomina a presidente, era associato della Asia Pacific capitale partners mentro Massimo Gentile era presidente di Ericsson tlc. Il cda ha confermato Guido Sommella a.d. con poteri di straordinaria amministrazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE L'Arena

Data 03-67-2003

Pagina 7

Foglia 1

Tronchetti presidente di Finmek

Il consiglio di amministrazione di Finmek Spa, attiva nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente della società. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre confermato Guido Sommella nella carica di amministratore delegato con poteri di straordinaria amministrazione ed ha nominato Massimo Gentili nuovo amministratore delegato. Finmek, holding del gruppo che ha sede a Padova, opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazioni e controlli, public utilites, accessi multimediali ed infomobilità) ed è partecipata per l'82% dalla Mefkin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti.



4

LA STAMPA

Date 03-07-2003

Pagina 23

Faglia

■ TRONCHETTI GUIDA FINMEX
Il cda di Finmek, società attiva nell'ingegneria e nell'alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti
Provera nuovo presidente. Tronchetti
sovrintenderà a finanza straordinaria, rapporti istituzionali, immagine e co-municazione del gruppo.



stampa uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO Resto de Cartino LA NAZIONE

03-07-2003

Pagina

25

Foglia 1

MUOVE NOMINE

Finmek, alla presidenza un Tronchetti Provera

PADOVA - II eda di Finmek Spa, attiva nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente della società. Il eda ha inoltre confermato Guido Sommella nella carica di ad con poteri di straordinaria amministrazione ed ha nominato Massimo Gentili nuovo amministratore delegato. Finme opera principalmente in telecomunicazioni, automazioni e controlli, public utilities, accessi multimediali e infomobilità.





Data

03-07-2008

Pagina

Foglio

6

In Finmek arriva un Tronchetti



MILANO. Cambio ai vertici della Finmek. La società attiva nella realizzazione di prodotti per l'al-ta tecnologia elettronica ha nominato Roberto Tronchetti Provera (fratello maggiore del più noto Marco, numero uno di Telecom Italia), nuovo presidente del grup-po al posto di Carlo Fulchir (che resta azionista di maggioranza). Il cda ha confermato l'ad Guido Sommella con poteri di straordinaria amministrazione e ha nomi-

nato Massimo Gentili nuovo ad del gruppo. L'azienda (partecipa-ta per l'82,8% dalla Mekfin della famiglia Fulchir, per l'11% da Generali, per il 4% da Mps e per il 2,2% da Bpc Investimenti) ha chiuso il 2002 con un fatturato di 2002 con un fatturato di 526 milioni (+18%) e un ebitda di 37 milioni (+39%). Con Sviluppo Italia ha costituito Finmek Solutions per creare un polo tecnologico elettronico nello stabilimento ex Flextronics di L'Aquila. s.p.



CORRIERE DELLA SERA

03-07-2003

Pagina 23 1

Faglio

FINMEK, ROBERTO TRONCHETTI PROVERA PRESIDENTE. Roberto Tronchetti Provera è il nuovo presidente di Finmek.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"**21 OBE

03-07-2003 Data

16 Pagina

Faglio 1

■ Roberto Tronchetti Provera guida Finmek È Roberto Tronchetti Provera il nuovo presidente della Finmek Spa, società attiva nella realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Nella carica di amministratore delegato con poteri di straordina-ria amministrazione è stato nominato Guido Sommella, mentre Massimo Gentili sarà il nuovo amministratore delegato.

delegato.



ad uso esclusivo riproducibile. del destinatario,

Il Mattino di Padova

Data: 3 luglio 2003

La holding padovana che fa capo a Carlo Fuichir rivoluziona i vertici e chiama alla presidenza (i noto manager

Finmek si affida a Tronchetti Provera

Pieni poteri al fratello di Marco: guidò Camfin, cassaforte di famiglia

PADOVA. Rivoluzione nel gruppo Finmek. Il consiglio di amministrazione di Finmek Spa, attiva nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica, ha nominato infatti Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente della società. Il consiglio di amministrazione della società ha inoltre confermato Guido Sommella nella carica di amministratore delegato con poteri di straordinaria amministrazione ed ha nominato Massimo Gentili nuovo amministratore delegato.

La holding del gruppo che ha sede a Padova, opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazioni e controlli, public utilities, accessi multimediali ed informobilità) ed è partecipata per l'82% dalla Mefkin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti. Il gruppo Finmek è leader in Italia e tra le prime aziende del mondo nel proprio settore con più di 2000 dipendenti ed un turnover nel 2002 di oltre 530 milioni di euro. A Roberto Tronchetti Provera, 59 anni, laureato in Bocconi, fratello di Marco, la holding padovana ha affidato pieni poteri, anche operativi. Oltre alla legale rappresentanza della società, infatti, il manager sovraintenderà anche alla finanza straordinaria, ai rapporti istituzionali e all'immagine e comunicazione del gruppo:

Roberto Tronchetti Provera è stato presidente agli inizi degli anni Ottanta di Camfin, la cassaforte della famiglia cui fa capo, indirettamente, anche Telecom Italia. Successivamente è stato amministratore di Cff, società francese quotata alla Borsa di Parigi.

Quindi, negli anni Novanta ha ricoperto cariche come amministratore di Ina e Assitalia. Poi, dopo la vice presidenza di Assolombarda, Roberto Tronchetti Provera si è dedicato molto al golf, sua grande passione, assumendo la presidenza del prestigioso golf club Villa d'Este (Como) e diventando consigliere nazionale della Federgolf. Dal punto di vista professionale ha quindi spostato il suo interesse verso i mercati asiatici: è stato infatti associato della Asia Pacific Capital partners.

Tronchetti Provera è stato nominato presidente di Finmek nei corso dell'ultima assemblea che ha approvato il bilancio 2002, così commentato da Carlo Fuichir, azionista di riferimento dei gruppo: «Nonostante la crisi del mercato mondiale, il management ha saputo realizzare un risultato comunque positivo». Ora Tronchetti Provera dovrà affrontare anche il nodo di Op computers (ex Olivetti), rilevata nel 1999 da Fulchir e diventata quindi los. Finmek detiene ancora il 51% di ios, ma ha awiato una disputa legale chiedendo al giudice di Ivrea l'annullamento del contratto di acquisto della società e pretendendo la restituzione di quanto versato a suo tempo. (m.per.)

Radiocor

Data: 2 luglio 2003

02/07/2003 - 12:57

Finmek: Roberto Tronchetti Provera nominato presidente

Radiocor - Padova, 02 lug - Il Cda di Finmek - societa' partecipata da Mekfin (famiglia Fulchir), Generali, Mps e Bpc Investimenti e attiva nell'ingeneria e nell'alta tecnologia elettronica - ha nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente. Tronchetti Provera scyrintendera' alla finanza straordinaria, ai rapporti istituzionali e all'immagine e comunicazione del gruppo. Il consiglio della societa', che presenta un turnover 2002 di oltre 530 milioni di euro e piu' di 2000 addetti, ha confermato Guido Sommella nella carica di a.d. e Massimo Gentili nuovo a.d. di Finmek. Com-Tmm

(RADIOCOR) 02-07-03 12:57:38 (0368) 5 NNNN

Il Sole 24 Ore.com

Data: 2 luglio 2003

02/07/2003 - 12:57

Finmek: Roberto Tronchetti Provera nominato presidente

Radiocor - Padova, 02 lug - Il Cda di Finmek - societa' partecipata da Mekfin (famiglia Fulchir), Generali, Mps e Bpc Investimenti e attiva nell'ingeneria e nell'alta tecnologia elettronica - ha nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente. Tronchetti Provera sovrintendera' alla finanza straordinaria, ai rapporti istituzionali e all'immagine e comunicazione del gruppo. Il consiglio della societa', che presenta un turnover 2002 di oltre 530 milioni di euro e piu' di 2000 addetti, ha confermato Guido Sommella nella carica di a.d. e Massimo Gentili nuovo a.d. di Finmek. Com-Imm

(RADIOCOR) 02-07-03 12:57:38 (0368) 5 NNNN

Data: 1 luglio 2003

1/2

Nuovi investimenti e partecipazioni non dovrebbero compromenticie la tabella di marcia delle dismissioni

MILANO a Supporto alle imprese giovanili e all'antoim-piego, rilancio delle atce produttive e creazione di incuba-tori d'impresa, in quattro anni gli spazi d'intervento di Sviluppo finila si sono moluplicati. Un dato un unti dà ii senso e il peso di questa espansione: sono ben 171 le speietà nel portafoglio di Svilippo Italia, di queste 33 sono le controllate e 138 le partecipate. Un numero che pombbe riccheggiare antiche memorie, quando a domina-re la politica industriale erano te putecipazioni pubbli-che. Sopratutto so si analizzano nel detreglio i seitori in cui operano quesse società. Le amvità spaziano dall'agroalimentare el turismo, dalle de all'aeronautica. Un ventaglio talmente stopio e vario da, inevitabilmente, ricordate un illustre precodente quala l'Iri. A ben guardare però la somiglianza, per il momento, si ferma qui perché da Sviloppo Italia chiariscono perentoriamento: ela differen-za à radicala e mon e'à alcun rischio che si ricrei quel modello. L'iti era sostanzialmente una finanziaria pubbli-

ca, noi siumo un'agenzia di sviluppo». Cetto la dote societaria è ancora pesante per quanto in

retto la dote societaria e ancora pesanta per quanto in progressivo assottigliamento e per quanto fiunto di un'ercidità originaria. Intiziamente le paracciparie erano infanti 235 circa, patrinomie di Insud, Spf. Pinagra, Ribas-Agroindustria, Igi. e Itainvest (ex Coul) dalla cui fusione è naro il Gruppo Sviluppo Italia, «L'objentivo apperano accupire dell'agenzia.

Sul territo. yo apparatus accipies um agranda — è arrivere alla dismissione dell'80-85% di questo puechetto en-tro il 2005». Un piano i cui rempi sono scanditi dai patti societari e che di fano su avendo i primi risultati se si considera che ad oggi le società pattecipate sono 138 appunto, di cui Parquelle the fanancino direttamente
a Sviluippo Italia, 36 quelle che fanno
nferimento a Investre Parecipazioni
Spa (al 190% controllata dell'agenzia
dell'Economia), mentre la quota restante è costituita da

Gros Pietro: sul territorio l'azionista pubblico può essere più vulnerabile

società in firse di dismissione.

Un calo, leggero ma costante, che è avidenziato sopratuura dalla riduziona del numero di partecipate direttomente da Sviluppo Italia: 118 nel 2002 e 124 nel 2001. E analoga cura dimagnante ha riguardato le controllate, valu a dice le società strumentali alla mission di ngenzia per lo sviluppo, passate da una cinquantina del 2000 alle attuali 33.

Mu parallelamente a questo percorso l'agorzia non rinun-cia all'utilizzo dell'oquity, per le quali fra l'altro utilizza i proventi delle dismissioni, esolo però in un'ortica di avriup-po del Pil e dell'occupazione». Come a dire niento ciambol-le di salvataggio per imprese poco competitive e fuori mercato na solo inyestimenti attumentali a centure l'obiettivo dei Somila posti di lavoro entro il 2005. E anche inquesto caso ci pensano le norme comunitarie a sfatare il pericolo di intidii spettri: la partecipazione al capitale può essere solo temporanea, per quote di minoranza e sopramu-to a condizioni di marcato. Cinque anni di tempo cioè par far decollare il lusiness e dopo via libera alla dismissione

Altenzione però «a eviure — spiega il presidente di Autorirade Giau Maria Gros Pietro — i buchi pell'acqua. Perche alla solo bi sono in gioco specificità territoriali a compizzionali i ezionistà pubblico è più vulnerabile... Una occupazionali l'azionista pubblico à più vilinerabile». Una vulnembilità che rappresenta un vero e proprio rischio, anche in un contesto come quello odierno din cui gli aspetti più criticabili del modello iri non sono più replicabi-li». E così per difendersi, dice Gros Pietro diventano fondamentali: da presenza di partner privati, l'impiego di manager efficienti e un azionissa pubblico deleminato». A cosa? A non perdare di vista il mercato in nome dell'acel-stenzialismo e dell'eccesso di politicizzazione.

SERENA UCCELLO

Data: 1 luglio 2003

2/2

Ina missione alla prova del mercato

Il successo

sarà misurato.

solo con l'uscita

dalle aziende

DÍ MASSIMO LO CICERO

a ripresa di una crescita stabile per l'economia del Mezzogiorno implica il reggiungimento di tre traguardi intermedi: la crescita delle dimensioni unitarie di impresa insieme alla crescita del numero delle imprese operanti; la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'an-mento del tasso di attività. Capitali investiti e lavoratori occupati devono espandersi per allargure le dimensioni ed intensificare il ritmo del processo di accumulazione.

Normalmente sono le banche che offrono alle imprese i servizi ed i capitali per ottenere simili risultadi. Ma le banche nel Mezzogiorno hanno auraversato una difficile transizione e non si può dire che siano oggi in grado di affrontare problemi di que-sta natura con successo ed ad una scala generalizzata. Nel Mazzogiorno, tuttavia, esiste un'istituzione pubblica che potrebbe collegare la pro- rguardi intermedi nocassari per la creprie presenza ed i propri interventi a questo genere di traguardi: si tratm di Sviluppo Italia. Una creatura nata da un progetto confuso e che, proprio in ragione della combinazione us organizzazioni dulla cultura molto eterogenes, si è trovats nel passuto divisa almeno fra tre possibili aree di intervento: politiche di microcredito, capaci di attivare nuova imprendito-

rialità tra fasce sociali deboli; politi- cocsi gli anelli logici ed operativi di di nei capitale delle società che inveche di valorizzazione turistica di questa catena genera un vincolo. complessi immobilisti; politiche dl. consolidamento e supporto della mento se le parti in causa sono solo esponsione industriale.

stonta a trovare la sua identità, Sviluppo Ilulia ha cercato un ragionevo-le equilibrio tra la dimensione dei nevolmente capaci di espandersi e di propri costi fissi e quella dei propri gonerare ricchezza e questo è una

ricavi potenziali. L'ingresso di Sviluppo Italia nei capitale delle imprese, previsto della loggi e già speri-mentato in passato, si presenta come un rilancio della terza missione: quella di supporto finanziazio per finanziacio per l'espansione industriale,

Una funzione coerente con i trascira dell'economia meridionale. Niente di strano, dunque, che questo avvenga. Ma è opportuno e necessa-no riflettere sui termini ed i modi con cui Sviluppo Italia entrerà nel capitale di queste imprese, sorveglierà la realizzazione degli investimenti che astrona di relazioni fiduciarie con ha finanziato ed uscirà, guadagnando da quelle operazioni, per poter dare le condizioni del mercato finanziario corso a nuovi interventi. Mantenare italiano l'uscita da questi investimen-

Non si può nucre da un investi-. due: chi investe nel capitale dell'im-Come ogni organizzazione che presa ed l'soci dell'impresa che vic-onta a trovare la sua identità, Svi- ne finanziata. Bisogna che Sviluppo

prostazione che ha già realizzato in passalo. Dunque, è una condizione necessaria ma non sufficiente per il suc-cesso degli intervend. Ed & una condizione che costringe la società a convivere con il rischio di impresa;

che non scompare grazie all'azione degli intermediari finanziari.

Questi investimenti, insomma, ripropongono a Sviluppo Italia il quesito di quale sia davvero la sua identità Bisogna rispondere chiaramente che, per il futuro, la società si colloca nel sistema finanziario, ne condire solo cedendo quelle partecipazioni ad altri intermediari finanziari, Proprio per tomare liquida, catturare una plusvalenza e ricominciare il processo con altre imprese. Che possono venire dall'esterno del Mezzogiorno ma anche dal suo tessuto endogeno o dalle stesse esperienze che sono cresciute grazie all'altra anima di Sviluppo Italia: quella del microcredito. Un anima che qualche successo è niuscita ad ottenerlo e sarebbe un vero peccato regalare i frutti, ancorchè limitati di questa azione, ad altri intermediari: estranei al sistema delle politiche per il Mezzogiomo. Troppo facile l'illazione che que-

sti tentativi siano soto un modo per mascherare la rinascita dell'Iri: col sottinteso che l'Iri sia stato solo un carrozzone estraneo alle logiche del mercato. L'onere della prova, che Sviluppo Italia deve fornire, è proprio questo: confermare che si può fare finanza aziendale per la crescita dell'economia meridionale. Se questa prova verrà data, sarà anche la conferma — come avvenne alle origi-ni dell'Iri — che le agenzie pubbliche possono anche creare e non solo distruggers la ricchezza. Basta che agiscano come banche d'affari quan-do il sistema bancario evita di fario.

La Sentinella del Canavese

Data: 23 giugno 2003

Finmek, muovo vertice Nominato il presidente

IVREA. Roberto Tronchetti Provera è il nuovo presidente dei consiglio di amministrazione di Finmelt spa. E' stato nominato la scorsa settimana, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci che, nell'occasione, ha approvato anche il bilancio consolidato 2000 dei gruppo. I conti del gruppo vedone, in base ai dati forniti dall'ufficio stampa, un incremento di tutte le voci in bilancio, dal fatturato (più 18%) al patrimonio netto (più 10%). In Canavese, il gruppo Finmek è presente con lo stabilimento di Caluso ed il 51% della Irs, la società che ha acquistato dalla procedura fallimentare la Op Computer ed è licenziataria del marchio Olivetti per quanto riguerda la produzione di pc. Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, commenta positivamente l'assemblea: «Esprimo la mia soddisfazione per l'operato del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha sapulo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa crescita del gruppo». Nel 2002, il gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business: è stato raggiunto un accordo anche con la presidenza del Consiglio dei Ministri che cha individualo in Finmek il punto di riferimento nazionale per la filiera tecnologica elettronicam Per questo è stata recentemente costituita anche Finmek Solutions, società partecipata al 78% da Finmek ed al 20% da Sviluppo Italia.

Virgilio

Data: 23 giugno 2003

MATRICOLE *Società prossime a quotazione D-l*

Elenco aggiornato al 23 giugno delle società che hanno intrapprocedure formali per il collocamento e la quotazione a Piazz prezzo si riferisce alle azioni ordinarie ed è espresso in euro, sono quelli dichiarati come obiettivo dalla società e sono indissimbolo * segnala la data ufficiale fissata per l'ipo, ** la data in Borsa. Il simbolo # significa che l'intervallo di prezzo è indivincolante. FLOTTANTE PREZZO SPONSOR TEMPI	l tempi cativi. Il del debutto cativo e non
(Star) Lazard/Intesa -	
(N.Mercato) 25% - B.Aletti/Euromobiliare -	
(Nuovo Mercato) 25-30% - UBM/WestLB Panmure -	- EAGLE
PICTURES (N.Mercato) 30% - Commerzbank/Intesa -	·,
ETNOTEAM (Nuovo Mercato) 20-25% - WestLB Panmure/D	LJ -
EUROLABOUR (Nuovo Mercato) Banca Imi -	FERRARI
entro 2003	€
- Intesa-UBS Warburg 2003	
GESTNORD FONDI SGR	
GRANAROLO (Star) 40% - Mediobanca/SocGen -	GUABER
(Star) Bnp Paribas entro 2004	
(consorzio Seabo) 44,48% max 1,408 Ubm-ABN Amro *16	-20/06 **
26/06IGD JP Morgan/Ubm -	ILTE
INFRACOM 30-35% - Bnp Paribas -	ISAGRO
Banca lmi entro 2003	NOTA -

Impresa

Data

21-06-2003

Pagina 31

٦

Foglia

Finmek, in crescita il fatturato del 18%

L'Assemblea ordinaria della FINMEK S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato 2002 del gruppo Finmek, che ha fatto registrate un fatturato in crescita del 18% a 526,73 milioni di euro. Tra i dati positivi del 2002 vi sono poi: EBITDA 36,94 mln di euro +39% ;EBIT 16,89 mln di euro a+6%; EBT 12,51 mln di euro a +21%; Patrimonio netto 61,65 mln di euro a +10% e P F N 107,00 a +35%. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, Roberto Tronchetti Provera. Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, sottolinea: "Esprimo la mia soddisfazione per l'operato del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha saputo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo". Finmek S.p.A è la holding del Gruppo che ha sede a Padova, attivo nell' ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (Telecomunicazioni, Automazione e controlli, Public Utilities, Accessi multimediali ed Infomobilità con 11 stabilimenti in Italia e 2 all'estero ed occupa circa 2000 addetti.Finmek S.p.A ha un capitale di 50 mln di euro ed è partecipata per l'82.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Boc Investimenti.

"Nel 2002 il Gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi ed impostando un nuovo approccio al mercato, fondato su una strategia di fornitura di prodotti originali hi-tech, sistemi integrati e servizi ad'alto valore aggiunto.

Questa strategia è proseguita nel 2003 ed ha trovato un importante riconoscimento nell'accordo programmatico raggiunto con la Presidenza del Consiglio de Ministri che ha individuato in Finmek il punto di riferimento nazionale per la filiera tecnologica elettronica,", spiega Carlo Fulchir..

Tale accordo ha recentemente portato alla costituzione della Finmek Solutions, società partecipata al 70% da Finmek ed al 30 % da Sviluppo Italia organo del Ministero dell'Economia che assicurerà un finanziamento degli investimenti per oltre 30 mln di euro.

La missione della neocostituita società, presieduta da Roberto Tronchetti Provera e guidata dall'A.D. Massimo Gentili, è quella di creare un polo tecnologico elettronico nello stabilimento ex Flextronics di L'Aquila e garantire l'occupazione di 550 addetti. Apprezzamenti della piattaforma tecnologica Finmek sonò inoltre giunti dal mercato: ENEL ha confermato la megacommessa per la costruzione dei contatori elettronici, SERE-NISSIMA INFRACOM eta adottando la nuova colonnina SOS con servizi multimediali integrati ideata da Finmek, cresce la produzione per TELECOM dei modem ADSL Alice e dei telefoni Sirio, e quella per SKYTEAM dei decoder per pay-TV. Il piano di sviluppo e diversificazione ha consentito di avviare ilprocesso di accantonamenti da cash flow che porterà, grazie anche alla conferma del sostegno degli Istituti bancari che da sempre appoggiano il Gruppo, alla la restituzione del bond di 150 mln di euro in scadenza a fine del 2004. (Loris Bruno)



Data: 19 giugno 2003

THE ACCOUNTS APPROVATO IL BILANCIO MERICANI

La Finmek con il vento in poppa

La società aumenta il fatturato: Consistenti commesse in vista

FIRMEX can il vesto in poppa, aimeno secondo i numbn. leni nedla sede sociale di Pedova, l'essembles ordinapiantid Il otevarque ed eil relativo al 2012 e riconfermato alla presidenza Roberto Trancherti Proveta, Cresce il fattatio con una aumento del 15% risperso al 2001 per un tasale di pipe 576 rollioni: di euro (circa mille miliardi di vecchie lire). Esprirue suddistatione l'attenues di cifenmento del gruppo Carlo Fed-

tí in Naba e 2 all'estero.

Andreate l'opérate del management — dice Fulchèr che, napostante la criti del mèreata mondiale, ha caputo realizzare un risultato comunque positivo con una signifigodya ciescita del Gruffpue. Una società che con la benedizione della Presidenza del Consiglio è destinata a divertare il riferimento nazionale per la filiera tecnologica elestronica E qui entra in ballo

chur, the vanta 11 stabilimen. Finnuk solution, the si è appena continulta all'Aquile raccoglier do l'exedità della Flextronict, I cui obientivo esta quello di far risonerre un vero pala elemenico delle telecomunicazioni. Tra le commesse in errivo, olde a quella finel auche je geeliegerigne di lalimonia, le nuova colonnina Sua, per Telecom la realitzatione dei modem Adal "Alice" e dei telefani Sirio, e quella per Skytenen dei decoder per prey-tv.

Data: 19 giugno 2003

Finnek cresce del 18%

Fulchir chiama Tronchetti Provera senior

PAROVA — Roberto Tronchetti Provem è il puovo presdente di Finmek, gruppo pudovano ettivo nella produzione di componentiatica ciettronica. La nomina è avvenuta nel curso dell'assemblea degli azionisti che si è riunita feri per apprevare il bilancio 2002. Nenostante il momento gia

Nenestante il magnente sin dificile il intimuto del grappo è sullto del 12%, arrivando q è 20.73 melloni con un Ebitida di 18,04 milioni (+20%). Costo Pulchir, azionista di riferimento del grappo, lunest responddisfazione «per l'operate del managonament che, nonestante la crisi del mescalo mendiale, ho saputo realimare un resultato comungle positivo».

Roberto Tronchetti Provera, iratello magnore di Macca, attuale presidente di Telecom

Gentili (ex
Ericsson)
amministratore
delegato del
poto abruzzese
ex Fleatronics

itelia, è unche prestdente della inanziaria della Tropcheti Provera. Sempre durante l'assemblea di interno etatidecki vertici di l'in-

mek Solutions, mesoa societa ponseduta al TUS da Pinmek Spa e al 37% da Svilappo Itaia, braccio del ministero dul'Economia. La carica di presdente enerà allo sisso Roberto Tronchetti Provera, mentre quella di amministrature deleguto sarà di Massimo Geratti, ex amministrature delegato di Enfrasem Italia, Firanek solutiona è sorte in seguito ad un accordo tra il gruppo Firanek e la presidenza dei Consiglio dei Ministri. Can un contribuio di circa 20 milioni da parte di Svilappo Italia, Firanek solutiona cosfituirà un palo eletronico aello stabilimento ex Fientronica de L'Aquila, salvando 500 porti di lavoro.

Il Gazzettino

Data: 19 giugno 2003

Roberto Tronchetti Provera presidente Finmek

Padova

Roberto Tronsbetti Provera è il mauvo presidente di Firmere, il gruppo di ist padovana che ha came orienteta di riferimento Carlo Fulchir. La la eletto Passemblea dei soci sveltasi teri che ha approveno il bilancio 2002, chiusiari can un fatturata di \$26,73 mpitcol di euro (+ 28%). Il gruppo quera su 11 stabilimenti en labilio e I all'estero ed genupa richa 2000 acidenti.

Finnek Kp.A è partengeta per 182.8% dalla Meksim (faniglia Fukchir), per kurs da Senerals, per il 4% dal Mosse dei Pozini di Siena e por il 2,2% da Bpa lavestimenti, Carlo Fulchir, azionista di rifecigiento del gruppo, los quindi lasciato le redini al fratello del Marca di Pirelli e Tele-कींच्यू कीर्कि क्षेत्रकारणच्या क्षेत्र ,मार्क्ज della nuova società abruzzese, to Fiemek Solutions, parteespain al 70% da Franck ed al 33 % da Svišuppo Italia - società del Ministera dell'Economia che assicurerà un finanzamento degli investimenti per ottre 50 mm l.

Nel 2002 di Gruppo ha compisto sostemnieli operazioni di rifocalizzazione sul core business. La mussione della neocestituita società, prasiudata da Roberto Tronchetti Provera e guadata dall'A.D. Morsimo Gentili, è quella di creare un polo tecnologico elettronico nello stabilimento ex Flexaronica di 11Aquala e garantire boccupazione di 550 addetti. Il Gruppo assicura: allo la restituazone dei boral di 150 mm i in acadenza il fine del 2004.

Il Mattino di Padova

Data: 19 giugno 2003

Finmek, ricavi in salita del 18% sopra quota 526 milioni di euro

PADOVA. E' salito del 18% a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il presidente, Roberto Tronchetti Provera, Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, ha espresso soddisfazione «per l'operate del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha saputo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemila addetti. Finmek Spa ha un capitale di risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemila addetti. Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per 182.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti. Nel 2002 il Gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi ed impostando un nuovo approccio al mercato, fondate su una strategia di fornitura di prodotti originali hi-tech, sistemi integrati e servizi ad alto valore aggiunto. Questa strategia - è detto ancora nel comunicato - è proseguita nel 2003 e ha trovato un importante riconoscimento nell'accordo programmatico di recente sottoscritto con Sviluppo Italia.

La Nuova Venezia

Data: 19 giugno 2003

Finmek, ricavi in salita del 18% sopra quota 526 milioni di euro

PADOVA, E' salito del 18% a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il presidente, Roberto Tronchetti Provera. Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, ha espresso soddisfazione «per l'operato del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha saputo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa. crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattre eree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemila addetti. Finmek Spa ha un capitale di risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tècnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilica) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemita addetti. Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per 182.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti. Nel 2002 il Gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi ed impostando un nuovo approccio al mercato, fondato su una strategia di fornitura di prodotti originali hi-tech, sistemi integrati e servizi ad alto valore aggiunto. Questa strategia - è detto ancora nel comunicato - è proseguita nel 2003 e ha trovato un importante riconoscimento nell'accordo programmatico di recente sottoscritto con Sviluppo Italia.

18

Partnership / Socio svedese in vista

Finmek rinnova il vertice e vara aumento di capitale

Roberto Tronchetti

Provera eletto

alla presidenza

MILANO E Il gruppo Finmek rimodula la delle tasse di 12,5 milioni di euro strategia, rinnova i vertici, lancia un aumento di capitale riservato che consentirà l'arrivo di nuovi soci, «avvia gli accantonamenti da cash flow» per rimborsare un bond da 150 milioni di euro in scadenza nel 2004 è congela i contatti con Tecnosistemi. Questi i principali risultati dell'assemblea svoltasi ieri a Padova du-

rante la quale, oltre ad approvare i dati di bi-lancio 2002, Roberto Tronchetti Provera è stato eletto presidente. Massimo Gentili, entrato in consiglio, diventerà amministratore delegato al posto di Guido Sommella il

quale verrà nominato presidente e amministratore delegato della Mekfin, la holding dell'imprenditore veneto Carlo Fulchir che controlla l'82,8% del gruppo. Gli altri investitori sono Generali (11%), Monte dei Paschi di Siena 84%) e Bpc investimenti (2,2%).

Finmek è attiva in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali e infomobilità) con 11 stabilimenti in Italia e due all'estero che danno lavoro a circa 2mila persone. Nello scorso anno il fatturato consolidato Finmek è stato di 526,73 milioni di euro (+ 18% sul 2001) con un margine prima

(+21%) e un utile netto di 4,3 milioni rispetto ai quattro del passato esercizio.

«Entro l'anno — afferma Sommella diventerà operativo un aumento di capitale riservato, dagli attuali 50 milioni di euro a 80. L'operazione prevede una diluizione delle quote Mekfin. In particolare, la metà dei 30 milioni di

> denaro fresco arriverà dalle Generali, mentre dieci milioni di euro verranno da un nuovo socio, la svedese Ericsson, e i rimanenti cinque milioni dovrebbero essere sottoscritti da altri soggetti, anche fornito-

ri». In un comunicato diffuso ieri, Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, ha espresso soddisfazione perché «il management, nonostante la crisi, ha saputo realizzare una significativa crescita del gruppo».

Nello scorso anno la Finmek, rileva ancora Sommella, ha operato un «cambio di strategia» spostandosi verso la fomitura di sistemi e servizi: sono state fatte operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi e impostando un nuovo approcció al mercato, maggiormente impostato su prodotti originali hi-tech.



La Tribuna di Treviso

Data: 19 giugno 2003

Finmek, ricavi in salita del 18% sopra quota 526 milioni di euro

PADOVA. E' salito del 18% a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il presidente. Roberto Tronchetti Provera. Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, ha espresso soddisfazione «per l'operato del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha saputo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro arco di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemila addetti. Finmek Spa ha un capitale di risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo». Finmek spa - è detto in una nota dell'azienda - è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infornobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero e occupa circa duemila addetti. Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per l'82.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti. Nel 2002 il Gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi ed impostando un nuovo approccio al mercato, fondato su una strategia di fornitura di prodotti originali hi-tech, sistemi integrati e servizi ad alto valore aggiunto. Questa strategia - è detto ancora nel comunicato - è proseguita nel 2003 e ha trovato un importante riconoscimento nell'accordo programmatico di recente sottoscritto con Sviluppo Italia.

Il Centro

Data: 19 giugno 2003

Finmek, fatturato in crescita Approvato il bilancio 2002

Un aumento del 18% rispetto al 2001 Aumentano gli addetti

SULMONA. E' salito del 18 per cento, a 526,73 milioni di euro, il fatturato di Finmek Spa, l'holding del gruppo Finmek, attiva nel campo della tecnologia elettronica con 13 stabilimenti in Italia e all'estero, di cui uno a Sulmona e uno all'Aquila (la ex Flextronics). Il bilancio consolidato del gruppo è stato approvato ieri dall'assemblea ordinaria degli azionisti a Padova...



Lo stabi limento della Finmek di Sulmona

Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il Presidente, Roberto Tronchetti Provera.

Carlo Fulchir, azionista di riferimento del gruppo, ha espresso soddisfazione «per l'operato del management che, nonostante la crisi del mercato mondiale, ha saputo realizzare un risultato comunque positivo con una significativa crescita del Gruppo».

Finmek Spa è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell' alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (telecomunicazioni, automazione e controlli, public utilities, accessi multimediali ed infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero ed occupa circa duemila addetti (a Sulmona la Finmek ha 170 addetti, all'Aquila 550 con il riassorbimento completo degli ex Flextronics).

Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per l'82.8 per cento dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11 per cento da Generali, per il 4 per cento dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2 per cento da Bpc Investimenti.

Nel 2002 il Gruppo ha compiuto sostanziali operazioni di rifocalizzazione sul core business, razionalizzando i processi ed impostando un nuovo approccio al mercato, fondato su una strategia di fornitura di prodotti originali hi-tech, sistemi integrati e servizi ad alto valore aggiunto.

«Questa strategia», si legge nel comunicato diramato al termine dell'assemblea, «è proseguita nel 2003 ed ha trovato un importante riconoscimento nell'accordo programmatico raggiunto con la Presidenza del Consiglio de ministri che ha individuato in Finmek il punto di riferimento nazionale per la filiera tecnologica elettronica. Tale accordo ha recentemente portato alla costituzione della Finmek Solutions, società partecipata al 70 per cento da Finmek ed al 30 per cento da Sviluppo Italia».

Il Piccolo

Data: 19 giugno 2003

Il fatturato della Finmek cresce del 18 per cento Approvati i conti, via libera al nuovo consiglio

papova £ salito del 18% a 526,73 millioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall' assemblea ordinaria degli azionisti, a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo cda e il presidente, Roberto Tronchetti Provera. Fintnek Spa è la holding del gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di curo ed è partecipata per l' 82.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l' 11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2.2% da Bpc Investimenti.

Il Gazzettino Padova

Data: 19 giugno 2003

INDUSTRIA

Finmek fattura oltre mezzo miliardo di euro

È salito del 18 per cento a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti, a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo presidente, Roberto Tronchetti Provera. Finmek Spa è la holding del Gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Opera principalmente in quattro aree di business (Telecomunicazioni, Automazione e controlli, Public Utilities, Accessi multimediali ed Infomobilità) con undici stabilimenti in Italia e due all'estero ed occupa circa duemila addetti, Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per l'82,8 per cento dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l'11 per cento da Generali, per il 4 per cento dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2 per cento da Bpc Investimenti.

Ansa

Data: 18 giugno 2003

FINMEK

Fatturato cresce del 18% via libera al nuovo consiglio

E' salito del 18% a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del Gruppo, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti a Padova. Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo cda e il Presidente, Roberto Tronchetti Provera. Finmek spa è la holding del Gruppo, attivo nell'ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Finmek spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per l'82,8% dalla Mekfin (famiglia Fuichir), per l'11% da Generali, per il 4% da Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti.

Virgilio

Data: 13 giugno 2003

MATRICOLE *Società prossime a quotazione D-l*

Elenco aggiornato al 13 giugno delle società che hanno intrap procedure formali per il collocamento e la quotazione a Piazzi prezzo si riferisce alle azioni ordinarie ed è espresso in euro, sono quelli dichiarati come obiettivo dalla società e sono indic simbolo * segnala la data ufficiale fissata per l'ipo, ** la data cin Borsa. Il simbolo # significa che l'intervallo di prezzo è indic vincolante. FLOTTANTE PREZZO SPONSOR TEMPI	l tempi ativi. Il lei debutto cativo e non
(Star) Lazard/Intesa -	
(N.Mercato) 25% - B.Aletti/Euromobiliare -	
(Nuovo Mercato) 25-30% - UBM/WestLB Panmure -	
PICTURES (N.Mercato) 30% - Commerzbank/Intesa -	LAOLL
ETNOTEAM (Nuovo Mercato) 20-25% - WestLB Panmure/DL	- لـ
EUROLABOUR (Nuovo Mercato) Banca Imi -	- F <u>errar</u> i
entro 2003	
- Intesa-UBS Warburg 2003	
GESTNORD FONDI SGR	
GRANAROLO (Star) 40% - Mediobanca/SocGen -	GUARER
(Star) Bnp Paribas entro 2004	
(consorzio Seabo) 44,48% 1,192-1,408# Ubm-ABN Amro *16	5-20/06 **
26/06	- ILTE
INFRACOM 30-35% - Bnp Paribas -	-
Banca Imi entro 2003	<i>P</i>
PER LE SOCIETA' DALLA A ALLA C E DALLA J ALLA Z VI ELENCHI MATRICOLE SEPARATI	

Il Centro

Data: 13 giugno 2003

Finmek solution punta in alto Tronchetti Provera: all'Aquila un polo nazionale

でくれる。

L'AQUILA. Punta in alto la neonata "Finmek solution", che solo ieri è stata di fatto costituita. Ne fanno parte Finmek e Sviluppo Italia, che sul ruolo della società hanno le idee chiare: far nascere all'Aquila un polo italiano per le tecnologie elettroniche. Un centro per la valorizzazione e il rilancio delle competenze nella filiera dell'alta tecnologia elettronica. I presupposti, secondo l'azienda, ci sono.

Nel giorno del "battesimo" della "Finmek Solution", i responsabili dell'azienda hanno voluto fare il punto sugli obiettivi da raggiungere. «La nascita di Finmek Solution», si legge nella nota a firma di Massimo Caputi, amministratore delegato di Sviluppo Italia, e di Roberto Tronchetti Provera, presidente di Finmek, «si inserisce in un più ampio e strategico percorso industriale, di interesse nazionale, voluto da Carlo Fulchir, azionista di controllo del gruppo Finmek, e da Sviluppo Italia. Le due società si sono impegnate a creare un polo italiano per le tecnologie elettroniche».

L'impegno di Sviluppo Italia, sarà volto alla crescita delle imprese, all'attrazione degli investimenti.

Caputi ha ribadito il ruolo di Sviluppo Italia nella soluzione della crisi del polo elettronico dell'Aquila.

«Abbiamo abbandonato la vecchia logica del salvataggio dell'azienda e applicato il modello di attrazione di investimenti, che consiste nel creare le condizioni per l'insediamento di un nuovo soggetto industriale, salvaguardando il patrimonio esistente».

Ottimista Tronchetti Provera: «Finmek ha accettato questa sfida», ha detto, «e metterà in campo le competenze accumulate nelle precedenti esperienze, operando per l'ampliamento dell'offerta nei sistemi integrati e nei servizi cosiddetti "intelligenti", ad alto contenuto tecnologico. Il nostro obiettivo è preservare in Italia il patrimonio della filiera tecnologica dell'elettronica».

Qualche notizia sulla Finmek: è la holding del gruppo attivo nel settore dell'ingegneria e nella fabbricazione di prodotti elettronici ad alta tecnologia. Sviluppo Italia è l'agenzia nazionale, del Governo, per lo sviluppo di impresa. (m.p.)

15-24 ORE

Data 13-06-2004 Pogina 16

Foglio 1

real economia - First

SVILUPPO ITALIA

Intesa con la Finmek per l'elettronica in Abruzzo

■ Finmek (la società controllata dalla famiglia Fulchir) e Sviluppo Italia daranno vita a Finmek Solutions. La nuova società, partecipata al 70% dal socio privato e presieduta da Roberto Tronchetti Provera e guidata dall'amministratore delegato Massimo Gentili, rileverà lo stabilimento ex Flextronics e già Siemens di Aquila (telecomunicazioni mobili) dove sarà avviato il rilancio del polo elettronico della zona con la riassunzione di 550 addetti. Finmek e Sviluppo Italia si sono impegnate a creare un polo italiano per le tecnologie elettroniche, finalizzato alla valorizzazione e al rilancio delle competenze nazionali nella filiera dell'alta tecnologia elettronica.



Radiocor

Data: 13 giugno 2003

Elettronica: Sviluppo Italia crea jv con Finmek

Rilancio stabilimento ex Flextronics nell'aquilano
Radiocor - Roma, 12 giu - Finmek (82* famiglia Fulchir,
11* Generali, 4* Monte Paschi e 2,2* Bpc Investimenti) e
Sviluppo Italia, l'agensia nazionale interamente controllata
dal ministero dell'Economia, daranno vita alla Finmek
Solutions. La nuova societa', partecipata al 70* dal socio
privato, rilevera' lo stabilimento ex Flextronics e gia'
Siemens di Aquila dove sara' avviato il rilancio del polo
elettronico della zona con la riassunzione di 550 addetti.
Com-Mar

(RADIOCOR) 12-06-03 17:45:40 (0532) 5 NUMN

Il Sole 24 Ore.com

Data: 13 giugno 2003

Elettronica: Sviluppo Italia crea jv con Finmek

Rilancio stabilimento ex Flextronics nell'aquilano
Radiocor - Roma, 12 giu - Finmek (82% famiglia Pulchir,
11% Generali, 4% Monte Paschi e 2,2% Bpc Investimenti) e
Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale interamente controllata
dal ministero dell'Economia, daranno vita alla Finmek
Solutions. La nuova societa', partecipata al 70% dal socio
privato, rilevera' lo stabilimento ex Flextronics e gia'
Siemens di Aquila dove sara' avviato il rilancio del polo
elettronico della xona con la riassunzione di 550 addetti.
Com-Mar

(RADIOCOR) 12-05-03 17:45:40 (0632) 5 MARKN

IL GAZZETTINO

Data 13-06-2003

1

Pagina 15

Foglia

INDUSTRIA

Allesaza Sviluppo Kalia e Finnek

Sviluppo Italia e la Finmek, società leader nel settore dell'ingegneria della fabbricazione e dei servizi per elettronica, hanno costituito la società Finmek solutions con l'oblettivo di rilanciare il polo elettronico dell'Aquila. Presidente Roberto Tronchetti Provera.



) | |-|4



Data 13-06-2003

Pagina 4

Foglia 1

SVILUPPO ITALIA. Ha costituito con Finmek, società attiva mel
settore dell'ingegneria della fabbricazione e dei servizi per l'elettronica,
la società Finmek Solutions, con
l'obiettivo di avviare il rilancio
industriale del polo elettronico dell'Aquila. La nuova società, partecipata al 30% da Sviluppo Italia e ni
70% da Finmek, sarà presieduta da
Roberto Tronchetti Provera e guidata dall'ad Massimo Gentili.



il manifesto

Data 13-05-2003 Pagina 13

Pagina 1; Foglio 1

Il «nuovo» polo elettronico

L'Aquila si comincia a capire la fisionomia della società che subentra a Flextronics nella produzione elettronica (ex Siemens). La Finmek, in combinazione con «Sviluppo Italia», ha intanto deciso di riassumere soltanto 550 dei quasi mille lavoratori prima impiegati: ma ha anche messo sul tavolo la rischiesta di impossessarsi del loro «trattamento di fine rapporto» fin qui maturato: ovvero delle liquidazioni loro dovute da Flextronics all'atto del licenziamento. La società (Finmek Solutions), che si dichiara impegnata a «valorizzare e rilanciare le competenze nazionali nella filtera dell'alta tecnologia elettronica», è diretta da Roberto Tronchetti Provera.



Il Centro

Data: 29 maggio 2003

Intesa anche sul piano economico. Il passaggio di consegne oggi a Roma alla presenza di Gianni Letta

Finmek, arriva la soluzione

C'è l'accordo con Flex, Tronchetti Provera presidente

L'AQUILA. Accordo economico raggiunto, tra Finmek e Flextronics. Il passaggio di consegne oggi, a Roma, alla presenza del sottosegretario Gianni Letta. Sulla poltrona della presidenza della nuova società, che arriverà all'Aquila dal primo giugno, Roberto Tronchetti Provera, fratello del magnate dell'industria, Marco. Ma per i sindacati, i nodi da sciogliere sono ancora molti.

L'intesa economica per la cessione dello stabilimento di Pile, è stata raggiunta sul filo di lana; venerdì scorso la riunione si era sciolta con un nulla di fatto. La richiesta della Flex (5 milioni di euro per le attrezzature e i macchinari presenti in fabbrica) non collimava con l'offerta del Governo, avanzata da Sviluppo Italia, a cui è affidata la regia dell'operazione. Vetiquattrore fa l'accordo, raggiunto in una seconda riunione, alla vigilia del summit con i sindacati, «un passaggio fondamentale per la vertenza del polo elettronico, in cui si conoscerà il futuro di Finmek e Lares Tecno», dicono Cgil, Cisl e Uil. La Finmek punti fermi ne ha posti: la società ha una compartecipazione statale, che dovrebbe garantire il recupero di commesse sul territorio nazionale, legate a grandi appalti pubblici come Enel, Ferrovie e Poste. Il 70 per cento del pacchetto azionario sarà nelle mani della Finmek, il 30 per cento a carico di Sviluppo Italia, società del Governo. È certa anche l'identità del presidente del gruppo, Roberto Tronchetti Provera, che per il Governo «dovrà guidare il processo di reindustrializzazione del polo elettronico». Garanzie anche sul cambio della guardia: Finmek arriverà in citta dai primo giugno, ma sara necessario un periodo di rodaggio per riavviare la produzione. La grande incognita resta il rientro dei lavoratori in fabbrica: nel piano industriale si fa riferimento a 550 dipendenti, che formeranno l'organico dell'azienda. «Vogliamo discutere con il Governo sui tempi dei rientri», afferma Giovanni Di Sero, segretario provinciale della Fim, «che non devono andare oltre la fine dell'anno». La Finmek non intende cambiare tipologia di produzione: si continuerà a lavorare nel comparto elettronico e della telefonia. «Le basi per l'intesa sono state gettate», conclude Di Sero, «ma resta una priorità la tutela dei lavoratori dal punto di vista economico, con il rispetto dei diritti contrattuali e normativi acquisiti». La questione più spinosa, comunque, resta la Lares Tecno. I sindacati andranno a Roma con l'obiettivo di «mantenere compatto il fronte della vertenza». Se c'è all'orizzonte una soluzione per Finmek, la stessa deve essere affiancata da una proposta valida per i lavoratori della Lares Tecno, . l'emergenza assoluta. Sui 220 dipendenti, pesa la spada di Damocle del 7 giugno, quando passeranno dalla cassa integrazione alla mobilità.

Il Centro

Data: 29 maggio 2003

Flex, accordo fatto con la Finmek

Garanzie per i 550 operai Entra Troïichetti Provera EMERGENZA LAVORO

Monica Pelliccione

L'AQUILA. Accordo economico raggiunto, tra Finmek e Flextronics. Il passaggio di consegne oggi, a Roma, alla presenza del sottosegretario

Gianni Letta. Sulla poltrona della presidenza della nuova società, che arriverà all'Aquila dal primo giugno, Roberto Tronchetti Provera, fratello del magnate dell'industria, Marco. Ma per i sindacati, i nodi

da sciogliere sono ancora molti. L'intesa economica per la cessione dello stabilimento di Pile, è stata raggiunta sul filo di lana: venerdì scorso la riunione si era sciolta con un nulla di fatto. La richiesta della Flex (5 milioni di euro per le attrezzature e i macchinari presenti in fabbrica) non collimava con l'offerta del Governo, avanzata da Sviluppo Italia, a cui è affidata la regia dell'operazione. Vetiquattrore fa l'accordo, raggiunto in una seconda riunione, alla vigilia del summit con i sindacati, «un passaggio fondamentale per la vertenza del polo elettronico, in cui si conoscerà il futuro di Finmek e Lares Tecno», dicono Cgil, Cisl e Uil. La Finmek punti fermi ne ha posti: la società ha una compartecipazione statale, che dovrebbe garantire il recupero di commesse sul territorio nazionale, legate a grandi appalti pubblici come Enel, Ferrovie e Poste. Il 70 per cento del pacchetto azionario sarà nelle mani della Finmek, il 30 per cento a carico di Sviluppo Italia, società del Governo. È certa anche l'identità del presidente del gruppo, Roberto Tronchetti Provera, che per il Governo «dovrà guidare il processo di reindustrializzazione del polo elettronico». Garanzie anche sul cambio della guardia: Finmek arriverà in città dal primo giugno, ma sarà necessario un periodo di rodaggio per riavviare la produzione. La grande incognita resta il rientro dei lavoratori in fabbrica: nel piano industriale si fa riferimento a 550 dipendenti, che formeranno l'organico dell'azienda. «Vogliamo discutere con il Governo sui tempi dei rientri», afferma Giovanni Di Sero, segretario provinciale della Fim, «che non devono andare oltre la fine dell'anno». La Finmek non intende cambiare tipologia di produzione: si continuerà a lavorare nel comparto elettronico e della telefonia. «Le basi per l'intesa sono state gettate», conclude Di Sero, «ma resta una priorità la tutela dei lavoratori dal punto di vista economico, con il rispetto dei diritti contrattuali e normativi acquisiti». La questione più spinosa, comunque, resta la Lares Tecno. I sindacati andranno a Roma con l'obiettivo di «mantenere compatto il fronte della vertenza». Se c'è all'orizzonte una soluzione per Finmek, la stessa deve essere affiancata da una proposta valida per i lavoratori della Lares Tecno, l'emergenza assoluta. Sui 220 dipendenti, pesa la spada di Damocle del 7 giugno, quando passeranno dalla cassa integrazione alla mobilità.